



F.O.F.I.
**Federazione degli Ordini
dei Farmacisti Italiani**



federfarma
**federazione nazionale unitaria
dei titolari di farmacia italiani**

Prot. 202000005713/AG

Roma, 15/06/2020

AI DELEGATI REGIONALI FOFI

AI PRESIDENTI REGIONALI FEDERFARMA

Cari Colleghi,

la farmacia italiana nell'emergenza COVID-19 ha fornito evidente prova di rappresentare una fondamentale componente del Sistema sanitario nazionale, ponendosi quale imprescindibile presidio di assistenza territoriale alla popolazione.

Il supporto offerto dai farmacisti nel contesto emergenziale si è incentrato su talune attività indissolubilmente connesse anche al progetto della sperimentazione della Farmacia di Comunità; ed infatti, la prima informazione e assistenza ai cittadini affetti da patologie croniche, l'assicurata continuità di prestazione dei servizi di telemedicina, l'implementata ricognizione, da parte dei farmacisti, delle terapie farmacologiche e, più in generale, la prestazione dei servizi di front-office, cognitivi e di autoanalisi hanno indubbiamente dimostrato l'efficacia delle scelte e dei percorsi intrapresi per lo sviluppo della Farmacia dei Servizi.

Se da un lato, infatti, non può negarsi che la pandemia, ancora in atto, abbia in parte rallentato l'iter tecnico-amministrativo per la compiuta definizione del progetto sperimentale della Farmacia di Comunità, dall'altra parte è altrettanto evidente che, proprio nel contesto emergenziale, sono stati intrapresi i necessari percorsi per sviluppare ancor più le linee guida approvate con l'Accordo Stato-Regioni siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 17 ottobre u.s.. La partecipazione al servizio di assistenza domiciliare, il monitoraggio dell'aderenza alla terapia, i programmi di educazione sanitaria e di prevenzione rivolti all'utenza - solo per citare alcuni dei servizi assicurati dalle farmacie italiane in fase emergenziale - rappresentano senz'altro l'occasione per l'ingresso a pieno titolo della farmacia dei servizi nel SSN come indispensabile strumento per la governance clinica del territorio.

Come è a tutti noto, in considerazione dell'importanza della suddetta sperimentazione, la FOFI, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per il tramite della Fondazione Francesco Cannavò - costituita con la finalità di perseguire la formazione e l'aggiornamento costante dei farmacisti - ha definito un Progetto formativo nazionale.

Si informa che il suddetto Progetto - realizzato in collaborazione con FEDERFARMA e con le principali organizzazioni scientifiche e professionali del settore - garantisce l'omogeneità dei contenuti tecnico-scientifici e pratico-procedurali in conformità alle suddette "Linee di indirizzo" ed è stato predisposto nei termini temporali previsti dai crono programmi regionali. Sussistono, pertanto, fin d'ora le condizioni per renderlo fruibile da parte dei farmacisti.

Per le argomentazioni sopra svolte risulta ora di vitale importanza che codesti Delegati regionali e Presidenti delle Unioni regionali riprendano quanto prima le interlocuzioni con le Amministrazioni regionali per definire i progetti territoriali per la Farmacia di comunità.

Si rende dunque necessario conferire un decisivo impulso alle iniziative già avviate in tema di definizione dei cronoprogrammi e della relativa formazione dei farmacisti arruolati per i servizi da rendere in farmacia, calibrando opportunamente – anche in considerazione del mutato quadro emergenziale - i tempi di arruolamento dei pazienti, i criteri di remunerazione, il monitoraggio di raccolta dati e l'utilizzo delle piattaforme informatiche di ausilio al monitoraggio stesso.

Per quanto precede, si chiede a codesti Delegati regionali e Presidenti delle Unioni regionali di voler fornire un punto di aggiornamento sull'iter attuativo dei progetti, dandone opportuna conoscenza a FOFI e a FEDERFARMA per favorire le interazioni con le Amministrazioni centrali competenti per materia.

IL PRESIDENTE

On. Dr. Andrea Mandelli



IL PRESIDENTE

Dr. Marco Cossolo

